

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Scienza e Farmaci

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Mercoledì 22 GENNAIO 2020 **QS**

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

ASSIMEDICI OFFRE 30 CREDITI ECM AI SANITARI

IL PROBLEMA NON È NELLA TUA TESTA
MA NEI TUOI MUSCOLI

I muscoli più vicini al centro del corpo: la parte superiore delle gambe, le anche, le spalle, il torace e la schiena.

Molte malattie che riguardano questi distretti muscolari possono insorgere con sintomi lievi e inapparenti non riconducibili a esse.

Scopri di più: malattiemuscolari.it

SANOFI GENZYME

segui **quotidianosanità.it**



[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 0](#) [stampa](#)

Al Cnao trattato con protoni un paziente con grave aritmia ventricolare. Prima volta al mondo

Il paziente affetto da una grave forma di cardiomiopatia dilatativa in cura al Policlinico San Matteo di Pavia per aritmie ventricolari che causavano ripetuti arresti cardiaci è stato trattato con un fascio di protoni con l'obiettivo di colpire con massima precisione la parte del cuore responsabile degli impulsi aritmici riducendo al minimo gli effetti collaterali



22 GEN - Per la prima volta un paziente con aritmia ventricolare è stato trattato con un fascio di protoni che ha colpito, in modo mirato e con un ridottissimo impatto sui delicati tessuti circostanti, la porzione del cuore responsabile dei battiti cardiaci irregolari. L'intervento, messo a punto in collaborazione con la **Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia**, è stato eseguito al **Cnao, Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica**, uno dei 6 centri al mondo dotati di acceleratori capaci di generare fasci di protoni e ioni carbonio, utilizzati in genere per la cura dei tumori radioresistenti e non operabili.

La scelta di utilizzare l'adroterapia con protoni, forma avanzata di radioterapia per la cura dei tumori, per il trattamento di una patologia cardiaca è nata dalla necessità di contrastare una forma particolarmente aggressiva di aritmia ventricolare che non aveva risposto efficacemente sia ai trattamenti tradizionali sia a quelli più avanzati (plurimi farmaci, ablazione invasiva tramite radiofrequenza e chirurgia toracica sul sistema nervoso cardiaco) e che determinava nel paziente continue e pericolose alterazioni del ritmo cardiaco.

L'aritmia ventricolare, infatti, genera impulsi elettrici non sincronizzati che impediscono al cuore di pompare il sangue e possono portare all'arresto cardiaco. Per fermarla è necessario intervenire sulla parte del cuore dove gli impulsi aritmici si generano. "In genere l'approccio farmacologico, la chirurgia e la radiofrequenza sono efficaci nel contrastare l'aritmia - spiega **Roberto Rordorf**, responsabile dell'Unità di Aritmologia della Uoc Cardiologia del Policlinico San Matteo, diretta da **Luigi Oltrona Visconti** - in questo caso particolarmente grave, tuttavia, queste soluzioni terapeutiche si sono rivelate inefficaci e si è reso necessario un intervento diverso. Anche se la radioterapia con fotoni è già stata utilizzata seppur in maniera sperimentale e in rari casi per trattare alcune forme di aritmia - prosegue Rordorf - è stato scelto,

questa volta, di procedere con i protoni che garantiscono un impatto molto più basso sui tessuti delicati circostanti. Fino a oggi l'utilizzo di particelle pesanti (protoni, ioni carbonio) in questo ambito è documentato nella letteratura scientifica internazionale solo su modelli animali. L'intervento di Pavia risulta essere il primo al mondo sull'uomo e i primi risultati sono davvero incoraggianti. Per questo motivo insieme a Cnao stiamo valutando la fattibilità di uno studio clinico sperimentale"

"Abbiamo accolto la richiesta dei colleghi del San Matteo - ha affermato il presidente del Cnao **Gianluca Vago** - con la convinzione che l'applicazione della terapia con protoni potesse essere uno strumento efficace, sulla base dei dati sperimentali e del razionale fisiopatologico, per aiutare il paziente in una condizione clinica ormai totalmente compromessa. L'esito dell'irraggiamento con protoni ci sembra molto positivo a riprova della qualità tecnica dell'intervento e della competenza degli operatori coinvolti. Per Cnao si tratta di una via del tutto nuova, ma che conferma la straordinaria potenzialità di questa forma di radioterapia anche al di fuori della sua applicazione in campo oncologico, vocazione per cui è nato il nostro Centro, e lo spirito di piena collaborazione con il mondo della cura italiano ed internazionale che lo anima".



La prevenzione vaccinale per un invecchiamento in salute

#SeniorProtection

28 GENNAIO 2020 | ORE 9.00 - 13.30 | PALAZZO LOMBARDIA (38°/39° PIANO) | PIAZZA CITTÀ DI LOMBARDIA 1 | MILANO

RSVP: Matteo Gulli, Hexas PR | matteo.gulli@hexaspr.com

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
ALTEMS
ALTA SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI

MASTER di II livello

Borse di studio
INPS e SNA disponibili

Anno Accademico 2019-2020

QS gli speciali

Ospedali: in 10 anni 3,5 milioni di ricoveri in meno. Dossier SDO

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Tumori: la scoperta che potrebbe cambiare il nostro modo di vedere (e trattare) le metastasi
- 2 Medici che lasciano il Ssn. Forse un po' è anche colpa di noi DG
- 3 Medici e professioni sanitarie. Dal Miur arriva stretta alle Università online: attività didattica telematica non potrà superare il 10%

“Anche questo primo intervento terapeutico evidenzia la nuova e forte vocazione all'integrazione scientifica e assistenziale tra l'Irccs San Matteo di Pavia, struttura di riferimento per prestazioni di ricovero e cura ad alta specialità, e il Cnao, ente accreditato ad erogare prestazioni innovative sul territorio italiano – chiosa il presidente della Fondazione Irccs Policlinico San Matteo, **Alessandro Venturi** – utilizzando metodologie altamente sofisticate e tecnologicamente avanzate. Questa rinnovata alleanza amplia l'offerta terapeutica per i pazienti che quotidianamente si rivolgono al San Matteo”.

Il caso clinico. Il paziente, di 73 anni, affetto da una grave forma di cardiomiopatia dilatativa è stato trasferito a Pavia da un ospedale milanese dove era ricoverato per aritmie ventricolari condizionanti ripetuti arresti cardiaci. L'Unità di Aritmologia della Cardiologia della Fondazione Irccs Policlinico San Matteo è un punto di riferimento per il trattamento delle aritmie ventricolari mediante l'utilizzo di ablazione invasiva per via percutanea (procedura in cui attraverso un catetere si inserisce nel cuore uno strumento per “ablare” le zone di origine delle aritmie”) e uno dei pochi centri al mondo dove viene effettuata la denervazione cardiaca per via toracoscopica (l'intervento chirurgico di asportazione delle strutture nervose che controllano il cuore) per il trattamento dei pazienti a rischio di morte improvvisa.

Il 13 dicembre 2019, il paziente, su richiesta del Policlinico San Matteo di Pavia, è stato sottoposto al trattamento di adroterapia con protoni, eseguito al Cnaoin un'unica seduta in cui un fascio di protoni ha colpito la “sede” dell'aritmia. La scelta di optare per la prima volta sui protoni, una metodica del tutto incruenta, è nata dal fatto che i protoni, rispetto ai fotoni, hanno un impatto molto inferiore sui tessuti circostanti che devono essere risparmiati dalle radiazioni.

L'intervento, approvato dal Comitato etico del Policlinico San Matteo, cui anche il Cnao fa riferimento, si è reso necessario in virtù delle gravi condizioni del paziente, ricoverato nell'Unità Coronarica del San Matteo dal 4 novembre 2019 per gravi aritmie ripetitive, e del fatto che i trattamenti per le aritmie (farmaci; ablazione invasiva e denervazione cardiaca) non erano stati efficaci.

L'equipe di cardiologi del Policlinico San Matteo, (dottoressa **Dusi** e dottori **Gnecchi e Totaro**), hanno collaborato con i radioterapisti di Cnao, (dottoresse **Valvo e Vitolo**), alla preparazione della procedura: è stata identificata la porzione di cuore da colpire attraverso l'utilizzo di mappature ad alta definizione dell'attivazione cardiaca che sono state integrate con immagini Tac.

Dopo l'intervento il paziente è stato tenuto sotto stretto monitoraggio presso la Utic del San Matteo senza che si siano verificate recidive dell'aritmia trattata e senza ulteriori episodi di arresto cardiaco

Pochi giorni fa il paziente è stato finalmente dimesso dalla Cardiologia in buone condizioni generali, in buon compenso cardiocircolatorio ed è stato possibile trasferirlo presso un reparto riabilitativo vicino al domicilio.

22 gennaio 2020

© Riproduzione riservata

- 4 Perché è giusto aver detto no alla laurea telematica in psicologia
- 5 “Medici in pensione a 70 anni e specializzandi a contratto al 3° anno”. Le Regioni chiedono emendamenti al Milleproroghe. Intervista al coordinatore della Commissione Salute, Icardi
- 6 Camera. Esercizio cumulativo professioni sanitarie e nuova disciplina concorsuale per dirigenti Ssn. Ecco i due Ddl Mandelli (FI)
- 7 Ema. Non utilizzare il farmaco Picato: “Rischio sviluppo cancro della pelle”
- 8 Contratto medici e dirigenti sanitari. I sindacati chiedono immediata applicazione con aumenti ed arretrati in busta paga già a Gennaio 2020, per un totale di oltre 4.800 euro in più
- 9 Puglia cancella l'obbligo di esclusività con il Ssn per i primari. Fp Cgil Medici: “Una vergogna”
- 10 Streptococco. Ecco i consigli degli esperti del Bambino Gesù su come comportarsi in caso di infezione

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in Scienza e Farmaci

Inattività fisica aumenta di oltre il 20% il rischio di malattie cardiovascolari. E gli italiani non sono messi bene: nella Ue siamo tra i più "pigri". Il Report dell'European Heart Network

Influenza. Il picco si avvicina: nell'ultima settimana colpiti in 488 mila. Da inizio stagione a letto oltre 2.7 milioni di persone

Torino. Grazie alle cellule staminali evitato trapianto di fegato a tre neonati con patologie genetiche. È la prima volta al mondo

Coronavirus in Cina. Confermato contagio anche da uomo a uomo. Oms convoca riunione d'emergenza

Iperensione: nelle donne compare prima e progredisce più rapidamente

Smettere di fumare anche solo 4 settimane prima di un intervento chirurgico, riduce del 19% il rischio di complicanze post operatorie

Quotidianosanita.it

Quotidiano online d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
 00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)